

Conferenza stampa di Carraro ieri a Roma

«Il futuro delle Olimpiadi non passa per Seul»

Nebiolo: «La Corea del Sud è una polveriera» - Necessario un congresso straordinario del Comitato Olimpico Internazionale?

ROMA — «Siamo preoccupati per il futuro dei Giochi olimpici e non c'è dubbio che la sede di Seul scelta per la prossima edizione sia di per sé preoccupante. Sulle Olimpiadi ci sono ormai interferenze extrasportive e di cui non possiamo non tener conto, noi non siamo contro Seul, ma bisogna essere realisti. Con questi accenti preoccupanti il presidente della Giunta esecutiva del CONI, Franco Carraro, ha esordito sul primo dei tre punti (gli altri riguardano la confermata partecipazione delle nazionali olimpiche di calcio e di pallanuoto e i criteri per stabilire le selezioni) trattati ieri mattina dalla Giunta esecutiva del CONI sull'argomento «Olimpiadi». Dopo il boicottaggio di Mosca 1980, cospicuo sia per il numero dei paesi partecipanti sia dal punto di vista tecnico — ha proseguito Carraro — siamo arrivati al boicottaggio di Los Angeles, che è meno cospicuo sul piano numerico (saranno 142 i comitati olimpici presenti), ma che forse lo sarà di più sul piano tecnico.

«La IAAF e la FIFA — ha evidenziato Carraro — per i loro mondiali hanno scelto Helsinki, Mexico e Italia. Non possiamo ignorare che vi sono fatti che ci passano sopra la testa, quindi o cambiamo la situazione generale oppure dovremo fare le Olimpiadi in un paese, come la Corea del Sud, che ha molti problemi politici, economici e che è tuttora in stato di armistizio con la Corea del Nord.

«Ed è evidente — ha spiegato Nebiolo, presidente della IAAF e vice presidente del CONI — che nei paesi socialisti non si vede di buon occhio Seul. Nel giro con Samaranch abbiamo visto che c'è chi è semplicemente adombrato e chi è invece durissimo con Seul. I coreani stanno facendo molto bene, si dedicano al calcio e della pallanuoto, quindi l'Italia parteciperà a quattro tornei a squadre: basket e pallanuoto (per i quali si è qualificata regolarmente), calcio e pallanuoto (per i quali è stata invitata) Carraro ha poi precisato che la partecipazione

italiana dovrà essere rigorosamente selezionata (qui ancora di quanto non dovesse essere, in base ai criteri scelti a gennaio). «Viste le assenze — ha spiegato Carraro — non vale più l'obiettivo di allora, che era quello di andare in finale, ora bisogna essere altamente competitivi. Se la partecipazione ai giochi dovesse premiare i sacrifici degli atleti, dovremmo mandare il massimo contingente consentito, ma le Olimpiadi non devono essere un viaggio premio.



Come al solito, se la sedia è libera...

Allora gli azzurri del calcio andranno alle Olimpiadi nei giochi eliminatori e nei giochi finali, ma dato che coloro i quali avevano vinto si sono ritirati in conseguenza del boicottaggio del Paese dell'Est, i padroni di casa hanno detto se vogliono favorire noi. Insomma, stiamo facendo la figura di quello che viene invitato all'ultimo momento ad un pranzo solo perché uno degli ospiti che contava ha preso una storia e non può essere presente e senza di lui a tavola sarebbero in 13, che non è un gramo che non vi dico i dilettanti del calcio italiano saranno il quattordicesimo posto a tavola; solo che ad un invitato anti-tella un padrone di casa come si deve guardare bene dal dire che lo hanno chiamato esclusivamente perché non si corre il rischio di bruciare l'attento, anzi, gli dirà se lui avesse avuto degli impegni e non avesse potuto partecipare il pranzo sarebbe stato invitato. Invitati i nostri olimpionici hanno benissimo che sanno il soltanto perché sono rimasti di posti liberi, lasciati da gente che aveva la prenotazione in regola.

«I dirigenti di calcio italiano hanno raccolto, lasciandoci per una parte, che dovrebbe essere cura ad ognuno la dignità. Il posto a Los Angeles non lo stiamo guadagnando quindi non vogliamo solo perché c'è da occupare una sedia rimasta libera. Perché se si va alle Olimpiadi in quelle condizioni si ha almeno un obbligo, vale a dire, che non bisogna essere in Italia un fatto di fatto, e di questo il posto libero li hanno lasciati proprio a noi.

L'OROLOGIO REVUE E' SEMPRE ESATTO DAL 1853 ORGANIZZAZIONE PER L'ITALIA: REVUE-AVION

Il calcio mercato sta vivendo un momento di stasi, in attesa che si concretizzino i grossi colpi Maradona: è stata solo una mossa elettorale?

Mentre il giocatore argentino si lamenta per la mancata cessione al Napoli, il presidente Ferlaino ammette che non è stata una vera trattativa - Ieri incontro a Copenaghen tra Laudrup, Pulici, Boniperti e Giuliano: smussati numerosi angoli, il danese dovrebbe restare ancora alla Lazio

In Argentina l'argomento del giorno sui giornali sportivi continua ad essere la fallita operazione Maradona-Napoli che viene presentata sottolineando la versione data dal calciatore. Il taglio delle cronache continua quindi ad essere inteso come un club di cerberi. Non trovano invece molto credito le possibilità di un recupero della trattativa. Quello che lascia perplessi invece è l'atteggiamento dei dirigenti del Napoli che ora insistentemente capisce che l'affare non è mai stato sul punto di essere concluso.



sottolineato gli autori della De napoletana e in particolare di Scotti per trovare i denari presso le banche. Resta insomma particolarmente vivo il solo lato elettorale e propagandistico della intera vicenda. Sulle misure di ripiego non si sa invece molto anche se le promesse di «grossi nomi» vengono fatte circolare con molto impegno.

Chi è particolarmente sensibile alla realizzazione del giocatore è il padre che deve aver capito che è il momento di incassare denari pregiati. A Copenaghen ricordano quindi che il Real Madrid ha fatto una richiesta che è molto allettante e toccherà a Boniperti risolvere la «grana». E dopo il colloquio di ieri sera, al termine dell'incontro amichevole tra la Danimarca e la Bulgaria il danese avrebbe praticamente accettato di restare in bianazzurro. Chinaglia assisterà di persona e in questo viaggio dovrebbe essere raggiunta l'intesa finale. E certo che la Juve darà garanzie al giovane talento danese assicurandogli a tempi brevi (già si parla della prossima estate) di un passaggio da Roma a Torino a fianco di Platini.

Sempre a Roma, ma nella squadra giallorossa, sono in corso manovre per risolvere la questione Di Bartolomei. Il giocatore vuole andarsene ma prima di decidere attende una risposta da Viola. Una risposta che deve arrivare entro lunedì, giorno in cui scade il contratto tra il giocatore e la Roma. La novità è che Eriksson vorrebbe tenersi Di Bartolomei anche perché ha in mente di impostare il più possibile l'impostazione della squadra da Liedholm. Come si sa però tra Di Bartolomei e Falcao la rottura è completa; il brasiliano non legge con il centrocampista né in campo né fuori e finora a tutto aveva rimediato Liedholm imponendosi con il suo prestigio e il suo carisma. Via lui il tenace indiano sia Falcao e Vianna lo appoggia. Ecco perché pare difficile che Eriksson si apra. Comunque la risposta si avrà tra poche ore.

I quarti di finali di Coppa Italia all'insegna del «tutto esaurito» Milan e Bari, due piacevoli sorprese

I rossoneri e i pugliesi hanno messo le mani sulla qualificazione alle semifinali ai danni della Roma e della Fiorentina, considerate probabili candidate al successo finale - L'ingenuità del Verona, la saggezza del Torino

**Brevi**  
**Gli arbitri di Coppa Italia**  
Questi gli arbitri designati per le partite di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia: Fiorentina-Bari (ore 20 45) Lanese. Milan-Roma (ore 20 30) Reali. Torino-Sampdoria (ore 20 30) Matter. Verona-Udinese (ore 20 30) Cusi.

**Nuovo mondiale nei 200 s.l. maschi**  
Il tedesco occidentale Michael Gross ha migliorato ieri il record mondiale nei 200 s.l., nuotando la distanza in 1 47 87 durante il meeting di Berlino. Il limite precedente, che apparteneva sempre a Gross, era di 1 47 87.

**Della Fiori a Udine, Tonut a Livorno**  
Il giocatore Fabrizio Della Fiori, alto m. 2 03 è stato ceduto dalla Casacem di Varese alla Giallo Udinese, necessitata in serie A1. Alberto Tonut è passato dalla Bc Trieste alla Peroni Livorno.

**Niente campionati Usa per Lewis**  
Carl Lewis il velocista saltatore americano non prenderà parte ai campionati statunitensi di atletica leggera in programma da oggi a San Jose. Lewis che si era iscritto nella gara dei 100 metri nel salto in lungo ha detto di sentirsi pronto per le selezioni olimpiche in programma la settimana prossima e di non voler correre rischi.

**Granarolo-Indesit per la Coppa Italia di basket**  
Oggi con inizio alle ore 20 30 si giocherà la finale della Coppa Italia, ultimo atto della stagione agonistica di basket. Fatta eccezione per le Olimpiadi, fra i campioni di Italia della Granarolo di Bologna e i Finest di Caserta.

**Ciclismo: i «puri» di scena a Fiano Romano**  
ROMA — Nel contesto della festa de l'Unità si discuterà domenica a Fiano Romano (ore 15 15) una corsa ciclistica per dilettanti purissimi, valevole anche quale prova unica del campionato laziale UISP della categoria. I concorrenti prearrangeranno 25 volte il circuito cittadino di 4 km. g. a tre volte occasione di spettatori corse per dilettanti (una volta si ceneranno anche i professionisti) patrociniate dal nostro giornale. Ricca come vuole la tradizione, la dotazione di premi per i traguardi volanti e per la classifica finale con una partecipazione di atleti che si preannuncia quanto mai folta e qualificata.

Si è svolto ieri, nell'ambito dei lavori della giunta esecutiva nazionale dell'UISP, l'incontro: «Riforma dello sport: movimento e istituzioni alla prova». Di fronte ad una attenta platea di circa 200 tecnici dello sport, sono intervenuti gli onorevoli Nedo Canetti (PCI) e Francesco De Carli (PSI), Bruno Grandi (CONI), Aldo Notario (Coordinamento enti promozione sport), Vincenzo Brunello e Gian Mario Missaglia (UISP). La discussione è stata incentrata sui progetti di legge sullo sport presentati dalla D.C., dal PSI e dal PCI, ma soprattutto su quello presentato proprio ieri dal ministro al Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio.

Nedo Canetti ha sottolineato come oggi esistano le condizioni politiche per una legge di riforma generale che non può però prescindere da provvedimenti specifici e diversi. La discussione sarà tuttavia unica e si prevedono tempi strettissimi per leggi ormai mature, come quella sulle agevolazioni fiscali alle società sportive.

Francesco De Carli si è soffermato sulla salditura che si è finalmente creata tra mondo politico e mondo sportivo, tradizionalmente lontani, già con la Conferenza nazionale dello sport dell'82. Le divergenze non sono state faticosamente poste su un piano di discussione unico e da lì sono nati i presupposti per la risoluzione coerente dei problemi dello sport: la prova è che esiste una certa omogeneità, pur alcune differenziazioni, di progetti di legge finora presentati. Bruno Grandi ha ripreso una proposta di Lagorio che ieri aveva parlato di sport come dell'arma migliore per scongiurare la piaga della droga. Grandi ha ribadito che lo sport non è il metadone perché, nel momento in cui il mondo dello sport fosse disprezzatamente attraversato anch'esso da un simile fenomeno degenerativo cadrebbe la sua intera impalcatura e credibilità. Non si può caricare lo sport di impegni che per sua natura non ha. Certo può essere uno degli strumenti attraverso cui si combattono i difetti e gli altri fenomeni negativi della nostra società. Lo sport ha una vita autonoma e finalità sue proprie, al di sopra delle religioni e delle idee politiche. Gran parte degli intervenuti hanno stigmatizzato la contraddizione che si creerebbe riconoscendo alle federazioni lo status di enti privati. Succederebbe così che un ente pubblico (CCNI) controllerebbe enti non pubblici (federazioni); ipotesi assolutamente anomala. Ha concluso i lavori Gian Mario Missaglia, segretario nazionale dell'UISP, che ha sottolineato come il riconoscimento diretto degli Enti di promozione sportiva e il loro ingresso negli organismi di governo dello sport italiano significhino tanto l'appagamento di un diritto rivendicato da anni, quanto l'essere riusciti ad imporre un terreno di discussione legislativo avanzato, su questioni concrete, agganciate all'attività e alla pratica sportiva dei cittadini sul territorio dove la centralità appartiene alle società sportive. E questa una delle vittorie più importanti del movimento sportivo degli ultimi anni.

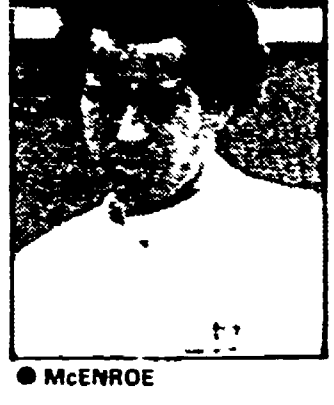
**Al Roland Garros la finale è McEnroe-Lendl**  
Oggi le donne: Evert-Navratilova

Al Roland Garros John McEnroe non ha mai vinto. Ma domani contro Ivan Lendl, l'altro finalista, il campione statunitense potrebbe cancellare questa «macchia». Almeno stando a quello che egli ha fatto vedere fin qui agli Internazionali di Francia e soprattutto stando a quello che ha combinato ieri, in semifinale, contro il connazionale Jimmy Connors. Il povero «Jimbo» è stato letteralmente straziato da «superMac». Il match è vissuto per cinquantatré minuti, tanto è durato il primo set nel corso del quale Connors, in vantaggio al nono gioco per 5-4, s'è lasciata sfuggire l'unica occasione capitatagli durante la partita. McEnroe, che poco prima aveva strappato a modo suo un giudice di linea per una palla che giudicava fuori, s'è dato l'ennesimo colpo di racchetta alle scarpe per scrosciare la polvere rossa ed è partito a testa bassa, strappando il servizio all'avversario e, nel successivo set, facendolo rimanere di stucco con due «ace» alla battuta nell'undicesimo gioco.

Per contro Connors falliva le cose a McEnroe concludendo la prima partita con un doppio fallo. Era 7-5 per McEnroe. Il quale irrobustiva da quel momento il suo gioco,

menica scorsa le sue fatiche di campionato, i giallorossi di Liedholm per un naturale rilassamento, dopo gli stress provocati dalla Coppa dei Campioni.

Così come per il Verona, che ingenuamente s'è fatto battere dall'Udinese, pur essendo passato in vantaggio per primo. C'è, comunque, quel gol segnato in trasferta, che potrebbe risolversi in un'ultima ciambella di salvataggio. Per passare il turno gli basterebbe vincere uno a zero. A pari vittoria e a pari gol, la rete di loro potrebbe valer doppio.



cambiava continuamente velocità negli scambi, piazzava tremendi fendenti al servizio. Connors faceva un gran lavoro a fondo campo ma quando doveva affondare i colpi «ciccava» clamorosamente. Per farla breve, la marcia trionfale di McEnroe — giunto al 42° successo consecutivo quest'anno — si materializzava con un sonoro 6-1 nel secondo set e con un altrettanto categorico 6-2 nel terzo.

La finale dunque sarà tra la statunitense e il cecoslovacco Ivan Lendl. Quest'ultimo ha avuto ragione dello svedese Mats Wilander in tre set, l'ultimo soltanto abbastanza combattuto. Il punteggio per Lendl è stato di 6-3, 6-3, 7-5.

**Tennis**

McENROE

McENROE

McENROE

CITTÀ DI VIGEVANO PROVINCIA DI PAVIA AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI DI URBANIZZAZIONE DELLA VIA CILSIANO CON SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE E DELLA RETE DI FOGNATURA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE UNITÀ SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LE FORNITURE DI LATTE ALIMENTARE PANE COMUNE - OLIO ALIMENTARE - POLLI - FESA DI TACCHINO - PRODOTTI ITTICI SURGELATI - FORMAGGIO GRANA PADANO

CONSORZIO INTERCOMUNALE MODENESE PER LE AREE PRODUTTIVE AVVISO DI GARA Il Consorzio Intercomunale Modenese per le Aree Produttive indirà una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori, relativi alla costruzione dell'Acquedotto Intercomunale fra i Comuni di Campogalliano - Soliera - Carpi e Consorzio Aree Produttive.